



Secondo l'avvocato generale Paolo Mengozzi, è contrario al diritto dell'Unione fissare a 30 anni l'età massima per partecipare a una selezione per l'assunzione nel corpo degli agenti di polizia locale

L'avvocato generale fa notare le differenze tra le funzioni degli agenti di polizia locale e quelle più specifiche svolte dai vigili del fuoco

La direttiva 2000/78¹ mira a stabilire un quadro generale per la lotta, in materia di occupazione e condizioni di lavoro, alle discriminazioni fondate su vari motivi, per rendere effettivo negli Stati membri il principio della parità di trattamento. La direttiva sancisce in particolare il **divieto di ogni discriminazione in materia d'impiego direttamente o indirettamente fondata sull'età**.

Il signor Vital Pérez ha impugnato una delibera della giunta comunale di Oviedo, con cui si approvavano i requisiti e le condizioni specifici per un bando di prove selettive indetto al fine di coprire quindici posti di agente della polizia locale. Secondo uno di questi requisiti, i candidati non devono aver superato i 30 anni di età. Il Comune di Oviedo fa valere che il bando di concorso si conforma alla legge vigente nella Comunità autonoma del principato delle Asturie e che la Corte di giustizia si è già pronunciata in favore di un tale limite di età in una fattispecie analoga, riguardante l'accesso al servizio tecnico di medio livello dei vigili del fuoco in Germania².

Il giudice amministrativo di Oviedo (Juzgado Contencioso-Administrativo de Oviedo, Spagna) domanda alla Corte di giustizia se la direttiva e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ammettano la fissazione, in un bando comunale secondo la legge regionale di uno Stato membro, di un'età massima di 30 anni per accedere a un posto di agente della polizia locale.

Nelle sue conclusioni odierne, l'avvocato generale Mengozzi suggerisce alla Corte di rispondere che **la direttiva deve essere interpretata nel senso che non ammette una normativa nazionale come la legge della Comunità autonoma del principato delle Asturie, che fissa a 30 anni l'età massima per partecipare a una selezione in vista dell'assunzione nel corpo degli agenti di polizia locale**.

L'avvocato generale ricorda innanzitutto che la direttiva prevede un'**eccezione comune a tutti i motivi di discriminazione da essa contemplati**, in base alla quale gli Stati membri possono stabilire che una differenza di trattamento fondata su una caratteristica correlata a uno di tali motivi non costituisca discriminazione laddove, per la natura dell'attività lavorativa o per il contesto in cui essa viene espletata, tale caratteristica sia **un requisito essenziale e determinante per il suo svolgimento**, purché la finalità sia legittima e il requisito proporzionato.

Secondo l'avvocato generale, **non è possibile concludere che il possesso di «qualità fisiche particolarmente elevate» sia un requisito essenziale e determinante per lo svolgimento della funzione di agente della polizia locale** nelle Asturie, dato che **l'attività svolta da questi agenti copre diversi settori d'intervento** e comprende sia operazioni che richiedono l'impiego della forza fisica, sia compiti meno impegnativi dal punto di vista psico-fisico. L'avvocato generale fa notare **le differenze tra la funzione dei corpi di polizia locale in Spagna e le attività del**

1 Direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (GU L 303, pag. 16).

2 Sentenza della Corte del 12 gennaio 2010, Wolf, causa [C-229/08](#).

servizio tecnico di medio livello dei vigili del fuoco, considerate dalla Corte nella sentenza Wolf, caratterizzate da un impegno di natura fisica. Aggiunge che **non si può affermare che le capacità fisiche necessarie per dette operazioni siano imprescindibilmente legate a un'età determinata** e sostiene che **il limite massimo di età di 30 anni non è né proporzionato né necessario**, poiché il possesso di tali capacità fisiche può essere adeguatamente valutato sulla base delle prove fisiche e delle esclusioni mediche previste dal bando di concorso.

Per quanto riguarda **l'eccezione specifica relativa all'età**, l'avvocato generale ricorda che, secondo la direttiva, gli Stati membri possono prevedere che le disparità di trattamento in ragione dell'età non costituiscano discriminazione laddove esse siano oggettivamente e ragionevolmente giustificate, nell'ambito del diritto nazionale, da una **finalità legittima di politica sociale** e i mezzi per realizzare tale finalità siano appropriati e necessari.

L'avvocato generale considera pertanto che **la disparità di trattamento in funzione dell'età insita nel limite massimo fissato nel bando di concorso non possa giustificarsi in forza dell'eccezione specifica stabilita dalla direttiva**. In effetti, **questo limite di età non appare proporzionato agli obiettivi considerati**.

Dopo aver ricordato che non tutti gli obiettivi d'interesse generale perseguiti dagli Stati membri consentono il ricorso alla suddetta eccezione, ma solo quelli riconducibili a finalità di politica sociale, l'avvocato generale afferma che **il limite di età controverso va ben al di là di ciò che può ritenersi necessario in relazione ad esigenze di formazione, nonché al fine di assicurare che il neo-assunto presti servizio per un ragionevole periodo di tempo prima del pensionamento (a 65 anni) o del passaggio a un'attività meno impegnativa dal punto di vista psico-fisico (che può essere richiesto a 58 anni)**.

L'avvocato generale aggiunge infine che **né le esigenze di sicurezza pubblica né l'obiettivo di assicurare il carattere operativo del corpo degli agenti di polizia locale possono giustificare il limite di età controverso in forza della deroga fondata su finalità legittime di politica sociale**. (61) La disparità di trattamento che discende da tale limite di età non è strettamente necessaria per garantire il conseguimento dei suddetti obiettivi: nessun limite di questo tipo è previsto per gli agenti della polizia nazionale spagnola o della polizia locale in altre comunità autonome, la legislazione di altre comunità autonome prevede un'età massima più elevata e l'analogo limite di età previsto per l'ammissione al concorso per allievo ispettore del corpo della polizia nazionale è stato dichiarato illegittimo dal Tribunal supremo spagnolo.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Estella Cigna Angelidis ☎ (+352) 4303 2582

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106